

SCHEMA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE ALL'ESTERO

ENTE

Ente attuatore all'estero	Paese estero	Città	Cod. ident. sede	N. op. vol. per sede
OSM	PERU'	LIMA	139905	2

CARATTERISTICHE PROGETTO

1. *Titolo del progetto (*)*

Caschi Bianchi: PERU' Socio educativo - 2019

2. *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 1) (*):*

Settore: promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero

Area di intervento: Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi

3. *Durata del progetto (*)*

12 mesi

4. *Descrizione del contesto sociopolitico ed economico del Paese o dell'area geografica dove si realizza il progetto; precedente esperienza dell'ente proponente il progetto nel Paese o nell'area geografica anche in relazione alla propria mission; presentazione dei partners esteri. (*)*

PERU'
Forme di governo e democrazia
 La storia politica peruviana è stata attraversata da alterne vicende di domini dittatoriali che hanno provocato ingenti danni economici e sociali, inibendo lo sviluppo del Paese. Dopo una lunga dittatura militare, negli anni '80 il Perù ristabilì un regime democratico che fu costantemente minacciato dalla campagna terroristica del gruppo maoista Sendero Luminoso. A fronte di questa situazione, venne eletto nei primi anni '90 Alberto Fujimori, che con un auto-golpe nel 1992 sospese la Costituzione e sciolse Congresso e Corte Suprema, determinando così l'inizio di una nuova era dittatoriale. Fujimori fu alla guida del Paese fino al 2001, violando la Costituzione da egli stesso promulgata nel 1993 e commettendo numerose violazioni dei diritti umani e civili. Fu costretto alle dimissioni e alla fuga a seguito di un grave scandalo di traffici illeciti e di connivenza con i paramilitari che aveva coinvolto il suo braccio destro e che comportò l'emissione di un mandato di cattura nei confronti dello stesso Fujimori. Alla guida del Paese fu eletto nel 2002 Alejandro Toledo, oppositore di Fujimori nonché primo indio a governare il Perù. Nonostante gli sforzi del nuovo Presidente, la sua determinazione a combattere la corruzione politica e la buone performance economiche, il suo Governo non ha portato i benefici sperati e la sua amministrazione ha quindi suscitato scontento tra la popolazione. Nelle elezioni presidenziali di giugno 2006 il Perù ha eletto il socialdemocratico Alan Garcia Perez (già Presidente tra il 1985 e il 1999), nel 2011, invece, il nazionalista Ollanta Humala. Da marzo 2018 è Presidente Vizcarra, subentrato a Kuczynski in seguito alle accuse di corruzione che hanno portato quest'ultimo alle dimissioni. Dopo aver concesso la grazia al dittatore Fujimori (in carcere per crimini contro l'umanità), lo scandalo uscì allo scoperto: l'ex-Presidente barattò con l'opposizione la liberazione del tiranno in cambio di una votazione a proprio favore quando era già stato incriminato per corruzione. Kuczynski, infatti, ha sempre operato con poca trasparenza nel suo rapporto assai intenso con le lobby petrolifere e minerarie. La corruzione resta endemica; la povertà e i conflitti

socio ambientali generati dallo sfruttamento delle risorse minerarie e la tutela dei diritti delle popolazioni indigene rimangono irrisolti. Il Perù, come si evince dal Democracy Index 2018 (The Economist) è una democrazia imperfetta.

Livelli di povertà e sviluppo dell'economia

Ricco di risorse naturali, il Perù è il secondo produttore al mondo di argento e rame. Il Paese dipende dall'esportazione di metalli, tanto che la crescita di oltre il 5% annuo del 2009-13 si è ridotta drasticamente fino all'anno attuale per via del calo dei prezzi di queste risorse sul mercato. Le attività dell'industria estrattiva suscitano spesso le proteste delle comunità indigene e sono fonte di scontro politico. Oltre a ciò, la dipendenza dai mercati comporta per il Perù una costante minaccia di instabilità economica e la corruzione, che da sempre affligge i governi peruviani, ha impedito la creazione di una classe dirigente in grado di saper rilanciare la nazione e contrastare le profonde differenze socioeconomiche che la caratterizzano. La forte crescita, comunque, ha ridotto la povertà del 35 in 15 anni, ma la disuguaglianza persiste, specialmente nelle aree non costiere. I risultati economici sono stati condizionati dai ritardi dei megaprogetti infrastrutturali e dai recenti scandali di corruzione. Anche le massicce inondazioni nei primi mesi del 2017 hanno rappresentato un freno alla crescita, compensate in qualche modo da un aumento della spesa pubblica destinata agli sforzi di recupero.

Le comunità urbane e costiere del Perù hanno beneficiato molto di più della recente crescita economica rispetto alle popolazioni rurali, afro-peruviane, indigene e povere delle regioni amazzoniche e montane. Con l'87° ISU al mondo, il tasso di povertà rimane comunque alto (circa il 30% e oltre il 55% nelle zone rurali). La malnutrizione ha iniziato a calare nel 2005, quando il governo ha introdotto una strategia coordinata incentrata sull'igiene, i servizi igienico-sanitari e l'acqua pulita. Le iscrizioni alle scuole sono aumentate, ma i punteggi conseguiti riflettono problemi in corso con qualità educativa. Dai dati dell'UNDP si evince che molti bambini poveri abbandonano la scuola per aiutare le loro famiglie: circa il 30% dei bambini peruviani di 6-14 anni lavorano, spesso trascorrendo molte ore in pericolosi siti minerari o di costruzione.

Rispetto dei diritti umani e Libertà personali

Il tasso di alfabetizzazione nel paese è abbastanza alto (94,2%), anche se sono presenti importanti differenze tra le zone urbane e quelle rurali. I minori inoltre risultano poco tutelati anche all'interno dell'ambito familiare, in cui sono diffuse violenze e maltrattamenti soprattutto nei contesti sociali più poveri e il 34% dei bambini tra i 5 e i 14 anni (circa 2.5Mln) è impegnato in attività lavorative. Infine, solo il 3.8% del PIL è investito per l'istruzione. Come si evince dall'ultimo rapporto annuale di Amnesty International, particolare attenzione desta la tutela dei diritti e delle libertà fondamentali. Si segnalano, infatti, diverse violazioni quali: uso eccessivo della forza e arresti arbitrari di oppositori politici da parte di agenti di sicurezza; mancata tutela dei diritti delle popolazioni native ed, infine, violenza di genere e mancata tutela dei diritti riproduttivi e sessuali delle donne peruviane. Donne e ragazze continuano ad avere limitato accesso ai metodi contraccettivi ed la distribuzione della cd. pillola del giorno dopo è vietata. Le popolazioni indigene inoltre sono soggette a continue violazioni dei loro diritti, in particolar modo continua ad essere loro negato il diritto alla proprietà della terra ed il diritto a un consenso libero, anticipato e informato in relazione a progetti che hanno ripercussioni sui loro mezzi di sussistenza. Infine, diversi sono stati anche i casi di donne native e campesinos che sono stati sottoposti a sterilizzazione forzata. Dal punto di vista sanitario si registrano fortissime disparità tra le strutture ospedaliere pubbliche, che sono carenti sia per personale specializzato che per attrezzature moderne ed efficienti, e le cliniche private, che presentano, al contrario, un buon livello sia di apparecchiature mediche che di personale specializzato. I costi sono tuttavia alquanto elevati e ciò rende impossibile per buona parte della popolazione ricevere cure mediche adeguate. Il 23.8% non ha accesso a servizi sanitari adeguati e il 13% non ha accesso all'acqua potabile. Le gravi malattie continuano a colpire in paese: all'anno si registrano oltre 31 000 casi di malaria; 121 di tubercolosi e 72mila di AIDS (con 2,100 morti). Per quanto riguarda la sicurezza alimentare, l'11,8% della popolazione è sottanutrita ed il 3,1% dei bambini è sottopeso, con quasi il 2% di mortalità infantile.

Eventuali conflitti sociali, etnici o militari in atto

Il Perù è tra i primi 10 paesi del mondo per biodiversità. Questa caratteristica gli conferisce un ruolo fondamentale per l'equilibrio ecologico del pianeta, ma è purtroppo minacciata da diversi fattori, tra i quali spiccano l'industria estrattiva e in particolare le miniere illegali, che producono danni ambientali irreparabili. Infatti, il modello di crescita del Perù è storicamente basato sull'estrazione mineraria, prevalentemente gestita da imprese multinazionali che operano in modo legale, ma anche illegale. L'estrazione mineraria ha avvelenato il patrimonio naturale del paese, le acque e la salute del popolo peruviano. Il governo ha recentemente ridotto i controlli per la verifica degli impatti ambientali e sulla salute dell'inquinamento. Le legittime proteste ambientaliste della popolazione vengono criminalizzate, e si riducono i diritti civili per consentire alle multinazionali di

agire indisturbate Il petrolio estratto in Perù ha una presenza di zolfo altissima (quasi 50 volte superiore alla media) ed è pertanto altamente contaminante. Secondo un rapporto dell'OMS sulla qualità dell'aria in 600 città in tutto il mondo, Lima ha il peggior indice di inquinamento del continente. In particolare, essa può contenere sostanze cancerogene. Inoltre, in Perù non c'è nessuna regolamentazione sulle emissioni delle auto. Lo studio ha misurato il livello di inquinamento pari a PM 2,5 (Particulate Matter, la più dannosa particella che può entrare direttamente nei polmoni). Il livello indicato come "ragionevole" è di 10 microgrammi di PM per metro cubo, che a Lima è stato registrato come 30. Nel Nord della città, i microgrammi registrati sono stati 58, quasi sei volte il livello impostato dall'OMS. Infine, secondo il Servizio Nazionale di Meteorologia e Idrologia del Perù (SENAMHI), lo scorso dicembre l'aria a Lima ha registrato una quantità di anidride solforosa (SO₂) quasi cinque volte più alta rispetto alla media. La drastica condizione delle donne in Perù rappresenta un vero e proprio conflitto sociale. Il *Center for Reproductive Rights*, denuncia che il paese latinoamericano ha il tasso più alto di violenze sessuali del continente. Le donne guadagnano il 30% in meno rispetto agli uomini che svolgono lo stesso lavoro, costituiscono la percentuale più alta fra i casi di analfabetismo (5,7% contro un 2,8% maschile) e, laddove collaborino all'interno di imprese familiari, quasi sempre non percepiscono alcuna retribuzione. Negli ultimi anni si sono registrati centinaia di casi di femminicidio nei Centri d'Emergenza per le Donne. Il CRP denuncia che il 78% dei casi di tutte le violenze sessuali in Sudamerica riguarda le bambine e le adolescenti peruviane. Da meno di 10 anni il femminicidio è reato; così come da meno di 10 anni sono state attuate politiche di prevenzione e sensibilizzazione.

Di seguito si riportano le esperienze maturate dalle singole organizzazioni, affiliate alla Focsiv, che opereranno nel Paese con il presente progetto e una breve presentazione dei rispettivi partner.

Nel presente paese FOCSIV interviene attraverso i seguenti enti attuatori: **OSM**
PRECEDENTE ESPERIENZA DI OSM OPERE SOCIALI MARELLIANE IN PERÙ

L'associazione di Volontariato **OSM**, acronimo di OPERE SOCIALI MARELLIANE – associazione di volontariato degli Oblati di San Giuseppe, opera in Perù dal 2004, con particolare riguardo alla tutela dei diritti sociali e all'educazione in numerose iniziative sul territorio di Lima come sulla zona dell'Ancash, distretti di Huaraz e di Pomabamba, come sul distretto di Cabana, provincia di Pallasca. In particolare nell'area urbana di Lima, zona di La Victoria, Lima 13, un tempo nota come dei Mercati generali, dove più intense sono le situazioni di povertà, ha sostenuto fin dal suo inizio un progetto di "comedor popular" nei pressi della Parroquia Niestra Señora del Buen Consejo [Parque 12 de octubre 2020], un analogo progetto di "comedor infantil" nella zona Lima 4 tra Barranco e Surquillo, a nord di Plaza Butters in Asentamiento Manuel Medina. Ha sostenuto azioni di sostegno a distanza in favore degli alunni più poveri della scuola Colegio Parroquial San José Obrero – Jt. Bauzate y Meza 2006, La Victoria. Nella regione dell'Ancash Opere Sociali Marelliani ha sostenuto attraverso recenti iniziative il CETPRO [Centro de Educación Técnico Productiva] "San José Obrero" ubicato in Av. Cordillera Blanca s/n, Monterrey, Huaraz, così come il "Taller San José" Scuola di Capretería in Jr. Jorge Chavez s/n, Pomabamba, con l'invio e l'installazione di macchinario di falegnameria nel 2014-2016.

Nel distretto di Cabana, Provincia di Pallasca, situata a nord rispetto alla città di Chimbote, ha favorito l'installazione di un laboratorio di informatica e biblioteca, beneficiari i numerosi studenti delle scuole secondarie del centro di Cabana presso la Parrocchia Santiago Apostol – Plaza de Armas 100, Cabana, Ancash. L'associazione di volontariato prima della sua costituzione come onlus, ha realizzato progetti di cooperazione nell'area dei Diritti dei Minori, per promuoverne lo sviluppo e la crescita integrale. In particolare ha realizzato il progetto di potenziamento di un centro professionalizzante a Huaraz, Ancash, Perù – con l'Unione Europea – progetto MSP-CE 1996/675/IT"; ha realizzato nella città di Lima, "Attrezzature di Guarderia e completamento di biblioteca popolare-Lima (Perù)" nella zona di La Victoria progetto ONG/PDV/BG/1995/19/IT), e nella città di Chimbote, il progetto "Potenziamento del complesso sociosanitario-educativo Niño Dios del Pueblo Joven El Progreso – Chimbote, Perù". La scelta di privilegiare le fasce della marginalità giovanile, ha consentito di ripristinare in Chimbote una delle scuole primarie che ancora disponeva di strutture in legno – perduranti dalla ricostruzione dopo il terremoto del 1970 in Ancash – con delle strutture in muratura. Così come di rendere dinamiche le attività a beneficio della popolazione giovane, dei genitori e delle famiglie in un quartiere popolare – El Progreso – della città di Chimbote. *Attività di formazione volontari internazionali in Italia*: l'associazione di volontariato OSM ha dato il contributo dei suoi formatori ai corsi di formazione specifica dei volontari internazionali in partenza per il servizio civile internazionale per il Perù nel 2009, 2011, 2012, 2014, 2015, 2016; e ai corsi di fine servizio dei volontari internazionali rientrato dal Perù nel 2012, 2013, 2015, 2016 e 2017

Partner

Nella sede di Lima (139905) e di Pomabamba (139906) il partner è AMOR Y ESPERANZA EN EL PERU

Partner di OSM è la ong *Amor y Esperanza en el Perú AE PERU* - ong locale dell'associazione dei Padri Oblati di San Giuseppe, congregazione di origine Italiana presente nel Perù dal 1948, e che è impegnata nelle zone del territorio delle Ande - in particolare le città di Huaraz, il distretto di Pomabamba, e in Cajamarca, così come sulla costa del Paese, dal 1954 in Chimbote e in Lima. Nella capitale del Paese, Lima, è presente nella difficile zona dei Mercati Generali, La Victoria, con opere educative e di solidarietà, così come nel sud della capitale - tra Barranco e Surco - dove da 25 anni svolge un'intensa attività sanitaria sociale. Tra le attività a servizio dei più poveri, i Padri Oblati di San Giuseppe e l'ONG locale mostrano una presenza attenta nel settore dell'Educazione primaria e secondaria, per promuovere e soddisfare i bisogni della popolazione, includendo quelli sanitari, delle famiglie più povere

Grazie alla collaborazione con OSM, in base ad un accordo pluriennale, dal 2009 sono accolti e inseriti nelle attività educative e di servizio ai più poveri a Lima anche dei volontari in servizio civile.

5. *Presentazione dell'ente attuatore*

Presentazione Enti Attuatori

L'Ente attuatore **Associazione Opere Sociali Marelliane OSM** opera per la promozione della solidarietà internazionale, sia a livello nazionale che internazionale, con particolare riguardo alla tutela dei diritti sociali, all'educazione e alla pace dei popoli, secondo quanto previsto dall'art.1 della legge n. 64 del 6 marzo 2001. In particolare per ridurre le disuguaglianze attraverso la protezione sociale specialmente in favore di minori, diversamente abili nelle situazioni di maggior povertà dove opera la Congregazione degli Oblati di San Giuseppe, nei settori dell'educazione e formazione al lavoro. Dal 2004 è presente in Perù e a Lima con un progetto per ridurre le disuguaglianze attraverso la protezione sociale a minori e anziani.

6. *Breve descrizione del contesto territoriale e dell'area di intervento.*

PERU – LIMA – (OSM – 139905)

Col presente progetto OSM interverrà nei distretti di Santiago de Surco sud, Barranco est e di Chorrillos sud.

I tre distretti si trovano nella parte sud della capitale dove si concentrano i settori più poveri della popolazione della città. Si tratta di territori di nuova edificazione, abitate negli ultimi quarant'anni, tanto che all'inizio del secolo XX erano piccole località sulle coste dell'oceano Pacifico. Oggi sono completamente inglobate in Lima. In base ai dati dell'INEI del 2013 i tre distretti hanno insieme una popolazione di 682.506 abitanti in 77,02 kmq, densità di 8840.75 abitanti per Kmq, secondo i dati del censimento del 2007 distribuiti in 150.332 abitazioni (una media di 4,1 abitanti per casa) e caratterizzati per la prevalenza da giovani.

Il distretto di Barranco è uno dei meno estesi e meno popolati distretti di Lima: secondo i dati dell'INEI al 30 giugno 2013 conta 31.298 abitanti su una superficie di 3,33 Kmq, densità di 9398.79 abitanti per Kmq. La parte più povera del distretto è la parte orientale, con la popolazione di età superiore ai 15 anni pari all' 81,67%, e con abitazioni private in n°10439, quindi con 3,35 abitanti per abitazione; delle quali 8356 con servizio di acque reflue e solo 9003 abitazioni con corrente elettrica.

Il distretto di Chorrillos secondo i dati dell'INEI del 30 giugno 2013 ha 318483 abitanti su un'area di Kmq 38,94 con un densità di 8178,81 abitanti per Kmq. La popolazione con più di 15 anni è il 73,89 % del totale, le abitazioni sono 60.353, con 4,35 abitanti per abitazione. Quelle con servizio di acque reflue sono 40233, e quelle con elettricità sono 53176. Le sacche di povertà marginale, isolate urbanisticamente, sono concentrati in particolare negli agglomerati urbani di Sarita Colonia, Los Cedros de Villa, los Huertos de Villa, Las Delicias, San Genaro- insediamento privo di acqua e di luce e servizi igienici in terreno sabbioso - e Los Pantanos de Villa. Il distretto di Santiago de Surco secondo i dati dell'INEI al 30 giugno 2013 ha 332725 abitanti su 34,75 Kmq, densità di 9574.82 abitanti per Kmq. Secondo il censimento del 2007 la percentuale della popolazione con età superiore ai 15 anni è del 79,98%, le abitazioni private sono 81806, quindi con 3,50 abitanti per abitazione, di cui 62118 con servizi di acque reflue e 65509 dotate di elettricità. Le sacche di povertà marginale, isolate urbanisticamente, vicine al confine con il distretto di Barranco si trovano soprattutto nella parte sud del distretto: a Surco Viejo, Venegas e la zona del cimitero di Surco,

Manuel Medina, Paredes e Parque alto.

Dal punto di vista lavorativo, la popolazione vive di lavoro occasionale e informale. Molto diffuso il lavoro in nero, senza oneri sociali e senza orario lavorativo regolare e irrispettoso dei diritti dei lavoratori.

Nel territorio di Lima, ed in particolare nei distretti di Santiago de Surco sud, Barranco est e di Chorrillos sud, OSM interviene nei settori Diritti Umani e Sviluppo Sociale e Tutela Infanzia e Adolescenza.

a) Diritti Umani e Sviluppo Sociale

La situazione dei diritti umani e della loro attuazione sul territorio è particolarmente difficile, soprattutto per mancanza di assistenza sociale da parte delle Autorità. Anche il reperimento di dati utili a descrivere questa situazione è altrettanto complesso, proprio a causa del silenzio che circonda la situazione sociale della popolazione sul territorio. Dall'esperienza del partner, in particolare tramite la gestione del Centro sociosanitario parrocchiale "San José Obrero", si rilevano molte situazioni in cui i diritti umani risultano violati: a) casi di infanti e minori non registrati presso l'anagrafe; b) incidenti legati alla mancata osservanza di norme sulla sicurezza sul lavoro, e sfruttamento del lavoro minorile; c) situazioni di abbandono di uno dei genitori e mancata corresponsione degli aiuti alimentari; d) lesioni per violenza domestica, psicologica e fisica nel nucleo familiare, specie sulle donne e sui minori (in un anno ci sono stati 1677 casi di trattamento psicologico); e) stato di abbandono di persone anziane, private di relazioni sociali, di alimentazione, di abitazione (il 12,6% degli abitanti sono ultra-sessantacinquenni soli); f) incapacità di accesso a medicine, sussidi, prestazioni diagnostiche e terapeutiche pubbliche per inefficienza dei servizi sociali che dovrebbero fare da tramite. .

Le condizioni di povertà si fanno sentire con maggiore intensità sulle donne con carico familiare. Il 19,7% delle famiglie (censimento 2000) ha infatti un capofamiglia donna senza marito presente e il 32,1% di tutte le unità famigliari sono costituite da una persona sola. Forte è infatti il triste fenomeno della "femminilizzazione della povertà" che include le donne e i minori, la cosiddetta "generazione eccedente" di bambini, giovani e adolescenti, donne e anziani poveri. Il reddito medio di una famiglia è di 32,045\$, insufficiente a garantire i bisogni primari del nucleo composto in media da 5-6 persone. Circa il 19,2% delle famiglie e il 22,7% della popolazione è di fatto sotto la linea di povertà, compreso il 14,3% degli ultra-sessantacinquenni.

Anche il diritto alla salute degli abitanti della zona dei tre distretti è particolarmente complesso, in un sistema sanitario dove le prestazioni mediche sono a pagamento, sia quelle ambulatoriali sia quelle di ricovero ospedaliero, e dove i costi di materiali, farmaci e analisi è proibitivo per la maggior parte della popolazione. La parrocchia San José Obrero con il centro sociosanitario parrocchiale "San José Obrero" a Barranco, Lima, svolge promozione dei diritti umani a partire dal soddisfacimento delle necessità sociali e sanitarie degli abitanti più poveri, anziani, bambini, donne, persone con limitazioni fisiche/psichiche nei distretti di Santiago de Surco (zona sud), Chorrillos (zona sud) e di Barranco (zona est). Oltre all'assistenza sanitaria infatti il centro presta anche assistenza sociale, consulenza giuridica, counselling per madri adolescenti, centro di statistica per raccogliere dati utili a proporre interventi da parte delle amministrazioni locali. Aperto dal lunedì al venerdì, il centro interviene con una media di 3000 casi al mese, con un'utenza di 36.000 casi all'anno.

b) Educazione e Tutela dell'infanzia

I distretti di Santiago de Surco, Chorrillos e Barranco presentano una numerosa popolazione nelle fasce di età tra i 1-15 anni. Il distretto di Santiago de Surco ha una popolazione per il 20,1 % al di sotto dei 15 anni di età, ossia 54.585 abitanti, [e una popolazione al di sotto dei 12 anni del 17%; il distretto di Chorrillos presenta una popolazione al di sotto dei 12 anni del 23%. Infine il distretto di Barranco presenta una popolazione al di sotto dei 12 anni pari al 16% della popolazione.

In complesso i tre distretti di Santiago de Surco, Chorrillos e Barranco presentano una popolazione giovane al di sotto dei 15 anni pari a 129.346 abitanti, con una densità media di 1679 giovani abitanti con un'età inferiore ai 15 anni per chilometro quadrato. La condizione di questi minori non è agevole: il 33,3% dei minori di 18 anni è sotto la soglia di povertà. Anche dal punto di vista sanitario la loro situazione è compromessa, soprattutto tra i bambini che sono i più colpiti da malattie quali diarrea e infezioni respiratorie, anche per mancanza di vaccinazione. Il 60% della mortalità dei minori (0-18 anni) nelle periferie di Lima è dovuta a denutrizione e malattie facilmente curabili. Una parte considerevole di minori resta esclusa dal sistema scolastico, spinti dalla necessità di trovare un lavoro per contribuire al sostentamento familiare. Sullo sfruttamento lavorativo dei minori mancano dati ufficiali, tuttavia sono evidenti le conseguenze sullo sviluppo armonico dei minori che ne sono vittime. Il centro sociosanitario San José Obrero offre ai minori assistenza di tipo sanitario, sociale e consulenza giuridica nei casi di bambini in situazioni di rischio, abbandono morale e economico e counselling per madri adolescenti.

Il progetto è stato presentato in passato nell'anno 2017 ed approvato nell'anno 2018, il suo inizio

nell'anno 2019 per questo non è possibile ancora presentare i risultati ottenuti
 Il progetto si ripresenta perché persistono le condizioni di disuguaglianza in questa particolare area che rendono necessari i servizi di attenzione alle fasce più deboli che vivono particolari situazioni di disagio sociale e economico.

7. Destinatari del progetto

PERÙ – LIMA – (OSM - 139905)

I **destinatari diretti** sono:

- 100 minori provenienti da famiglie povere;
- 150 anziani in condizioni di abbandono segnalati dai servizi di salute del centro
- 89 operatori del Centro.

8. Obiettivi del progetto:

PERÙ LIMA (OSM – 1349905)	
SITUAZIONE DI PARTENZA	OBIETTIVI SPECIFICI
<p><u>Problematica/Criticità 1</u> Situazione di sostanziale abbandono dei minori, che non godono di servizi educativi e medici basilari.</p> <p><u>Indicatori 1:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ 33,3% dei minori di 18 anni è sotto la soglia di povertà. ➤ Il 60% della mortalità dei minori (0-18 anni) nelle periferie di Lima è dovuta a denutrizione e malattie facilmente curabili 	<p><u>Obiettivo 1</u> ➤ Favorire l'accesso della popolazione minorenni che vive in condizioni di povertà a adeguati servizi educativi e cure mediche basilari. ➤ apportare un cambiamento alla società attraverso la diffusione della conoscenza e la riflessione sui diritti dei minori per l'azione sulle cause sociali in conseguenza del loro riconoscimento incidendo sui comportamenti.</p> <p><u>Risultati attesi 1:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ diminuzione dei problemi sanitari nella popolazione infantile attraverso la prevenzione e la terapia precoce dei disagi che colpiscono la loro fascia di età ➤ riduzione delle cause che generano condizioni di povertà assoluta tra i minori, in particolare diminuire il tasso di abbandono scolastico.
<p><u>Problematica/Criticità 2</u> Larghe fasce di popolazione vivono in condizioni di povertà, con vulnerabilità particolare della popolazione anziana che non ha accesso a servizi di supporto medico e psicologico.</p> <p><u>Indicatori 2:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Circa il 19,2% delle famiglie e il 22,7% della popolazione è di fatto sotto la linea di povertà, compreso il 14,3% degli ultrasessantacinquenni. 	<p><u>Obiettivo 2</u> Rafforzare i servizi di assistenza e supporto nei confronti della popolazione vulnerabile e in condizioni di povertà, con particolare attenzione alle necessità della popolazione anziana.</p> <p><u>Risultati attesi 2:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Almeno 150 anziani hanno accesso a servizi di assistenza e supporto.

9. Descrizione delle attività e del ruolo degli operatori volontari

PERU – LIMA– (OSM- 139905)

Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi (*)

Azione 1. Servizi ai minori e sensibilizzazione sulla tutela dei loro diritti:

1. Organizzazione di laboratori ludico-ricreativi per i minori, in particolare nel programma estivo per rafforzare la consapevolezza sui diritti dei minori;
2. Rilevazioni di dati riguardanti la condizione dell'infanzia e l'adolescenza e sua tutela, tramite intervista-questionario alla popolazione minorile del territorio e analisi;
3. Organizzazione e realizzazione di incontri di coordinamento mensile tra i 89 operatori del Centro San José con i servizi di assistenza sociale e di assistenza giuridica per incrementare la cooperazione tra i centri per i minori;
4. Partecipazione ai forum della società civile di Lima
5. Monitoraggio e valutazione attività trimestrale

Azione 2. Rafforzamento servizi socio-sanitari:

1. Indagine e analisi socio-sanitaria della popolazione
2. Presentazione dei dati dell'analisi al personale competente, sottolineando le esigenze socio-sanitarie del territorio;
3. Redazione di protocolli standard e questionari socio-sanitari come metodo valutativo degli utenti;
4. Monitoraggio di casi sociali attraverso colloqui e visite domiciliari;
5. Incontri periodici di coordinamento e collaborazioni con altri enti istituzionali (ambasciata, *defensoria*, municipalità, etc.) per la risoluzione dei casi sociali.
6. Implementazione apertura quotidiana di un centro ascolto per la raccolta delle segnalazioni sociosanitari e accompagnamento degli utenti nell'accesso ai servizi;
7. Sviluppo e supporto delle attività del *Grupo adultos mayores parroquial* di 150 persone (assistenza domiciliare);
8. Segnalazione e sostegno di casi sociali rilevati all'interno del gruppo di anziani e verifica della condizione socio-economica degli stessi;
9. Orientamento e accompagnamento degli anziani verso le possibili soluzioni assistenziali (Pensione 65, Sis, EsSalud, etc.);
10. Creazione di un archivio dei materiali info e formativi del Centro;
11. Monitoraggio e valutazione attività trimestrale.

Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto

I volontari/e in servizio civile n°1-2 saranno coinvolti nelle seguenti attività di:

- Accompagnamento nell'apertura quotidiana del centro ascolto per le segnalazioni sociosanitarie e l'accompagnamento degli utenti ai servizi;
- Supporto ai servizi sociali e all'attività di assistenza domiciliare ad anziani sul territorio;
- Supporto nell' "Apoyo escolar" – sostegno scolastico e doposcuola per 100 minori;
- Collaborazione alla organizzazione e realizzazione di laboratori ludico-ricreativi per i minori;
- Affiancamento e supporto nell'organizzazione e realizzazione delle riunioni di coordinamento mensile tra i 89 operatori del Centro San José;
- Supporto alla creazione di un archivio per la raccolta e riordino del materiale info e formativo del Centro.

10. Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto (*)

2

11. Modalità di fruizione del vitto e alloggio (*)

PERU – LIMA – (OSM - 139905)

I volontari alloggeranno presso una struttura convenzionata (pensione) distante 800 metri dalla sede di servizio e raggiungibile in 10 minuti a piedi. La stessa pensione provvederà inoltre al vitto dei volontari, fornendo tre pasti giornalieri.

12. Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo (*)

25

13. Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari (5 o 6) (*)

6

14. Mesi di permanenza all'estero ed eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio ():*

I volontari in servizio civile permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.
Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- I volontari sono tenuti ad abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- scrivere almeno tre (3) articoli sull'esperienza di servizio e/o sull'analisi delle problematiche settoriali locali, da pubblicare sul sito "Antenne di Pace", portale della Rete Caschi Bianchi;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- Rientrare in Italia al termine del servizio
- partecipare alla valutazione finale progettuale

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i seguenti obblighi **aggiuntivi**:

PERU – LIMA – (OSM - 139905)

- Non vi sono obblighi aggiuntivi rispetto a quelli indicati in premessa al paragrafo

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

15. Particolari condizioni di rischio per la realizzazione del progetto connesse alla situazione politica e sociale esistente nell'area d'intervento prescelta ():*

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari in servizio civile impiegati nel progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di rischio:

PERU'

Rischi politici e di ordine pubblico

TERRORISMO

Il terrorismo rappresenta una minaccia globale. Nessun Paese può essere considerato completamente esente dal rischio di episodi ricollegabili a tale fenomeno.

MANIFESTAZIONI DI PROTESTA e GUERRIGLIA

Si registrano periodicamente in varie aree del Paese (Cajamarca, Puno, Madre de Dios, Apurimac, Junin e Arequipa) manifestazioni di protesta legate all'industria mineraria/estrattiva o ad altri settori produttivi/servizi. Sebbene la situazione al momento sia relativamente calma, non si possono escludere recrudescenze e l'istituzione di blocchi stradali e/o ferroviari, anche sulle principali arterie. La zona denominata VRAEM (Valle de los Rios Apurimac, Ene e Mantaro), lontana dai normali percorsi turistici, è interessata da fenomeni residuali di narco-guerriglia. Sono vivamente sconsigliati i viaggi nell'area. Per la stessa ragione sono sconsigliati i viaggi nella zona amazzonica in prossimità della frontiera con la Colombia, in particolare lungo il fiume Putumayo

SEQUESTRI

Il fenomeno dei sequestri lampo, anche a danno di stranieri, è presente soprattutto nelle zone rurali del Paese. E' pertanto opportuno adottare comportamenti di massima cautela.

MICROCRIMINALITA'

Il tasso di criminalità comune è elevato nelle principali città e in diversi quartieri della Capitale. A Lima, dove negli ultimi anni si è ridotto il rischio di attentati di matrice terroristica, è molto alta

l'incidenza della criminalità comune, che spesso agisce in forma organizzata; risultano particolarmente a rischio le aree periferiche, il centro storico della città e la zona portuale del Callao (da evitare soprattutto la sera). È preferibile scegliere alberghi situati nei quartieri residenziali di San Isidro o Miraflores, che garantiscono accettabili standard di sicurezza. Occorre in ogni caso evitare di ostentare il possesso di denaro o di oggetti di valore. Tra le principali destinazioni turistiche, al di fuori della capitale, si consiglia di esercitare una particolare attenzione nelle seguenti aree: Cusco, Machu-Picchu, riserva naturale di Paracas e sito archeologico di Chan-Chan (Trujillo); sono frequenti, infatti, i casi di borseggi e rapine ai turisti.

SPOSTAMENTI

Per quanto riguarda visite all'area amazzonica, si consiglia di munirsi di prodotti insetticidi e repellenti poiché le strutture alberghiere non sempre sono dotate di adeguata protezione.

In caso di incidente nella regione amazzonica non vi sono mezzi rapidi per il trasporto e spesso neanche la possibilità di comunicare via radio. Per quanto riguarda il sorvolo delle "linee di Nasca", si raccomanda attenzione nella scelta delle compagnie aeree, affidandosi a quelle di riconosciuta affidabilità indicate anche da Tour Operator di provata professionalità. Analoga cura e attenzione si raccomandano ai visitatori in caso di escursioni nel deserto nella zona di Ica.

Rischi Sanitari

STRUTTURE SANITARIE

Le strutture ospedaliere pubbliche (compreso il pronto soccorso) sono generalmente carenti sia per personale specializzato che per mancanza di attrezzature efficienti. Le cliniche e i centri sanitari privati presentano, al contrario, un buon livello sia di apparecchiature mediche che di personale specializzato. I costi sono tuttavia elevati. La reperibilità dei farmaci è buona, anche se si registra, nonostante gli sforzi di repressione delle Autorità locali, una certa incontrollata diffusione sul mercato di farmaci adulterati e falsificati.

MALATTIE PRESENTI

Continuano ad essere segnalati numerosi casi di dengue e febbre gialla, nella zona amazzonica del Perù. Per informazioni e aggiornamenti in tempo reale consultare anche il sito dell'Istituto della Protezione Civile peruviana: <http://www.indeci.gob.pe>.

Sono stati riscontrati nel Paese sporadici casi di "Zika virus", malattia virale trasmessa dalla zanzara "aedes aegypti", responsabile anche della "dengue" e della "Chikungunya".

Sono stati inoltre segnalati di recente numerosi casi di febbre da Oropouche, malattia virale trasmessa dai moscerini *Culicoides Paraensis*, nella regione del Cusco e nel resto del Paese. Per informazioni ulteriori consultare il sito dell'OMS: <http://www.who.int/csr/don/03-june-2016-oropouche-peru/en/>

Per Cusco, considerato che si trova a 3200mslm e il distretto di Sicuani a 3500mslm, vi è il rischio di soffrire di "soroché", il mal d'altezza, che comporta giramenti di testa e febbre. Le condizioni igienico-sanitarie del Paese richiedono di adottare precauzioni per evitare disturbi intestinali e malattie quali l'epatite (A), la dissenteria, il tifo. Si manifestano con frequenza focolai di colera in estate (gennaio-marzo), soprattutto nelle zone periferiche delle città, dove le condizioni igieniche sono assai precarie.

Altri rischi

Nella stagione estiva locale (inverno in Italia) sono frequenti forti piogge soprattutto nelle zone andine che possono determinare interruzioni delle vie di comunicazione; vi è pertanto il rischio che alcune località, anche fra quelle maggiormente frequentate dai turisti, rimangano isolate, anche per diversi giorni, fino al ripristino dei collegamenti stradali o ferroviari.

ATTIVITA' SISMICA E VULCANICA

Il Perù è particolarmente soggetto a fenomeni sismici anche di notevole entità e, nella zona di Arequipa, ad occasionali fenomeni di vulcanismo.

Si fa presente che escursioni nella zona andina (Lago Titicaca (4.000 m. s.l.m.), Cusco (3.200 m. s.l.m.), Machu-Picchu (2.800 m. s.l.m.), Huaraz (3.200 m. s.l.m.) ed escursioni nella valle del Colca (dove si possono superare i 4.000 m di altezza) potrebbero comportare per alcune persone disturbi dovuti all'altitudine e richiedere la somministrazione di ossigeno.

16. Particolari condizioni di disagio per gli operatori volontari connesse alla realizzazione del progetto:

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi, ..)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i dettagli delle condizioni di disagio aggiuntivi:

PERU – LIMA – (OSM - 139905)

- Non vi sono condizioni di disagio aggiuntivi a quelli indicati in premessa del paragrafo.

17. Criteri e modalità di selezione degli operatori volontari

[A questo link](#) trovi il **Sistema di selezione SCU FOCSIV accreditato**.

18. Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dal decreto legislativo n. 40 del 6 marzo 2017:

Si ritiene di suddividere i requisiti che **preferibilmente** i candidati devono possedere tra generici, che tutti devono possedere, e specifici, inerenti gli aspetti tecnici connessi alle singole sedi e alle singole attività che i Volontari andranno ad implementare:

Generici:

- Esperienza nel mondo del volontariato;
- Conoscenza della Federazione o di uno degli Organismi ad essa associati e delle attività da questi promossi;
- Competenze informatiche di base e di Internet;

Specifici:

PERU – LIMA – (OMS - 139905)

- Preferibile conoscenza base della lingua spagnola

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

19. Eventuali crediti formativi riconosciuti:

No

20. Eventuali tirocini riconosciuti :

No

21. Attestazione/Certificazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

Ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato, da FOCSIV, un "Attestato Specifico".

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del progetto;

- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

Inoltre verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma "EASY" (<http://www.easy-softskills.eu>), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l'esperienza all'estero.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

22. Durata (*)

La durata della formazione generale sarà nel suo complesso di **50 ore** (attraverso la realizzazione di un corso residenziale ad inizio servizio).

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

23. Contenuti della formazione (*)

PERU – LIMA – (OSM – 139905)

Tematiche di formazione
Modulo 1 – Presentazione progetto
Modulo 2 - Presentazione del paese e della sede di servizio (località)
Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari
Modulo 4 - Sicurezza
Modulo 5 – Tutela dell'infanzia e dell'adolescenza
Modulo 6 - Emergenza sociale e emergenza psicologica
Modulo 7 - La risposta del Policlinico San José alla marginalità
Modulo 8 - La formazione di gruppi di auto-aiuto

24. Durata (*)

La durata della formazione specifica avrà una durata di **75 ore** e sarà erogata completamente entro i 90 giorni dall'avvio del progetto